



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

2.18.1/2289/2018/x

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 2289

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: LISTE D'ATTESA: QUAL E' IL VERO PIANO?**

*PRESO ATTO CHE*

- il 27 marzo 2017 la giunta regionale ha diffuso un comunicato stampa in cui si annunciava: "Prende il via il piano per la riduzione delle liste d'attesa nella specialistica ambulatoriale" e attraverso il quale l'assessore Saitta dichiarava: "In sostanza il percorso è ormai avviato, possiamo dire che entro giugno il piano sarà attivo a tutti gli effetti";
- il 1 dicembre 2017 intervenendo ad un convegno organizzato da Spi Cgil, Cisl Pensionati e Uil Pensionati, l'assessore Saitta sulle liste d'attesa ha dichiarato che: "I primi risultati concreti del piano che abbiamo varato si potranno vedere soltanto a partire dal 2018" aggiungendo che: Uno degli obiettivi che ci poniamo è di consentire la prenotazione delle visite e degli esami presso il medico di famiglia; siamo anche disposti a investire risorse supplementari per consentire l'avvio di questo progetto";
- il 17 luglio 2018 l'assessore Saitta ha annunciato che "ammonta a 10 milioni di euro lo stanziamento deciso dalla Giunta regionale per abbattere le liste di attesa nella sanità";
- il 14 settembre 2018 l'assessore Saitta ha comunicato ai giornali che la Regione Piemonte metterà a disposizione delle aziende sanitarie 14 milioni di euro destinati all'abbattimento delle liste di attesa;

*CONSIDERATO CHE* ad oggi non risulta avviato alcun piano strutturale per la riduzione delle liste d'attesa, tanto che i tempi di prenotazione per una visita non appaiono di certo ridotti;

*RILEVATO CHE solo per fare qualche esempio:*

- all'ospedale Maria Vittoria di Torino per una visita diagnostica ecografica del capo e del collo bisogna attendere 341 giorni, per lo studio del campo visivo 297 giorni,
- all'ospedale Amedeo di Savoia dell'Asl Città di Torino per una visita diagnostica ecografica del capo e del collo bisogna attendere 263 giorni e 268 giorni per visita generale di pneumologia
- all'ospedale Giovanni Bosco dell'Asl Città di Torino per una ecografia della mammella bisogna aspettare 123 giorni, 284 giorni per un elettrocardiogramma e 236 per una visita generale neurochirurgia;
- che gli esempi analoghi in tutta la Regione Piemonte sarebbero molti;

*SOTTOLINEATO CHE* nel mese di luglio 2018, su precisa richiesta del Ministero della Salute, l'assessore Saitta annunciava che entro pochi mesi sarebbe stato attivato in tutto il territorio piemontese il nuovo Centro Unico di Prenotazione mentre, dalle recenti notizie stampa, si apprende che sarà avviato nella provincia di Novara;

*RITENUTO CHE* per ridurre in modo concreto i tempi di attesa in ambito sanitario servono nuove assunzioni, una programmazione concertata con Asl e direttori e lo stanziamento di risorse aggiuntive;

*il sottoscritto consigliere*

**INTERROGA**

L'Assessore competente per sapere - a quasi due anni dal primo annuncio – quando si avrà un centro di prenotazione regionale unico e quando si potranno vedere i primi risultati concreti di riduzione delle liste di attesa.

Gian Luca Vignale – firmato in originale

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)